

## **Il sistema economico**

- 3.1 L'economia italiana
- 3.2 L'andamento crescente dell'economia lombarda
- 3.3 L'economia bergamasca e l'andamento dell'occupazione
  - 3.3.1 L'andamento economico
  - 3.3.2 Il mercato del lavoro
- 3.4 L'economia della Val di Scalve
  - 3.4.1 Introduzione
  - 3.4.2 Il territorio ed il sistema economico
  - 3.4.3 La dinamica evolutiva del sistema delle imprese
  - 3.4.4 Le imprese della Val di Scalve



- 0. Premessa
- 1. Il territorio
- 2. La vita in Val di Scalve
- 3. **Il sistema economico**
- 4. Inquadramento generale del PSSE
- 5. Gli obiettivi e le strategie del piano di sviluppo socio economico  
Lavori preparatori

### 3.4.3 La dinamica evolutiva del sistema delle imprese

Partendo dalle considerazioni emerse dall'analisi del territorio e del sistema economico si è proceduto nell'analisi delle variazioni nel tempo del sistema economico locale per la quale sono state utilizzate due statistiche: i censimenti dell'industria, con cadenza decennale per i dati relativi all'arco temporale 1971 - 1991 e la rilevazione ASPO (Archivio Statistico Provinciale dell'Occupazione) che fornisce le indicazioni sulla natalità-mortalità delle imprese, le variazioni dell'occupazione, le dimensioni delle unità locali ed una serie di altre informazioni sulla base di rilevazioni condotte con frequenza biennale, per le modificazioni che si sono prodotte dal 1992 al 1994.

Le variazioni nel lungo periodo che si rilevano dai censimenti dell'industria condotti nel 1971, 1981 e 1991 consentono di constatare che la crescita sia delle unità locali che degli addetti presenta tassi di aumento sensibilmente inferiori al dato medio provinciale. La differenza risulta molto più marcata per le unità economiche.

Tab.3.4.3.1 - Dinamica unità locali e addetti ai censimenti dell'industria 1971-1981-1991

	Località ed aree di intervento					Provincia di Bergamo
	Azzone	Colere	Schilpario	Vilminore di Scalve	Comunità Montana	
1971						
Unità Locali	41	60	112	87	300	34.996
Addetti	87	251	309	310	957	212.344
Addetti/U.Locali	2.1	4.2	2.8	3.6	3.2	6.1
1981						
Unità Locali	50	106	148	137	441	62.536
Addetti	119	340	399	398	1.256	317.893
Addetti/U.Locali	2.4	3.2	2.7	2.9	2.8	5.1
1991						
Unità Locali	38	131	132	129	430	73.689
Addetti	117	488	340	467	1.412	360.146
Addetti/U.Locali	3.1	3.7	2.6	3.6	3.3	4.9
U.L. 1991/U.L.1971 Var%	-7.3	+118.3	+17.9	+48.3	+43.3	+110.6
Add.1991/add.1971 Var. %	+19.5	+94.4	+10.0	+50.6	+47.5	+69.6

A livello provinciale, inoltre, il numero di addetti ha presentato un incremento nettamente inferiore a quello delle unità locali, con la conseguente riduzione delle dimensioni medie espresse dal rapporto addetti/unità locali, mentre nei quattro comuni gli addetti sono aumentati in misura proporzionalmente superiore, anche se di poco, alle unità locali. La dimensione media è, quindi, aumentata leggermente ed è, soprattutto, diminuito il divario rilevato nel 1971 con il valore medio provinciale.

Nell'ambito della comunità montana la crescita più vivace si è verificata a Colere, con tassi di incremento sia delle unità locali che degli addetti, mentre ad Azzone è stato registrato un dato negativo per le unità locali.

I dati sui flussi delle variazioni degli addetti e delle unità locali nel periodo più recente (1992/1994), ricavati dai dati ASPO, mostrano una dinamica delle unità locali con valori più favorevoli nell'area della comunità montana rispetto all'ambito provinciale, sia per la minor incidenza delle unità che hanno cessato l'attività sia per il maggior flusso di quelle nuove. Tuttavia tale linea di tendenza non si è tradotta in un maggior numero di posti di lavoro: si è registrata, invece, una loro pesante riduzione, con un abbattimento del 12,7% degli addetti.



La variazione negativa è stata determinata sia dalla riduzione dei posti di lavoro nelle aziende, sia dai posti di lavoro persi per la cessata attività di unità locali operanti nel 1992, solo parzialmente compensati dalle nuove attivazioni.

Variazioni negative per cessazioni di attività sono state registrate nel ramo dell'abbigliamento confezionato a Vilminore di Scalve e Schilpario; della lavorazione dei prodotti in metallo (-66 posti) e dell'informatica (-13) a Vilminore di Scalve. Riduzioni di livello occupazionale si sono registrate nel ramo del commercio e delle attività ricettive, mentre il ramo delle costruzioni ha fatto registrare un saldo occupazionale positivo.

La situazione di difficoltà per l'occupazione registrata nel biennio riflette una fase che è stata negativa in generale, come era già emerso dall'analisi del mercato del lavoro, ma che è stata avvertita in misura maggiore in un'area dove il livello di competitività è inevitabilmente condizionato dalle caratteristiche territoriali.